

FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI ONLUS

Sede Legale: VIA LUIGI MENGONI, 3 MILANO (MI)
 C.F. e numero iscrizione: 97727640159
 Partita IVA: 10956800964

Bilancio Ordinario al 31/03/2021

Stato Patrimoniale Attivo

	31/03/2021	31/03/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	80
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>80</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	1.670	2.756
4) altri beni	0	5.900
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.670</i>	<i>8.656</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.670</i>	<i>8.736</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	85.000	85.000
<i>Totale rimanenze</i>	<i>85.000</i>	<i>85.000</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	14.383	2.120
esigibili entro l'esercizio successivo	14.383	2.120
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	1	1
esigibili entro l'esercizio successivo	1	1
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	33.516	33.516
esigibili entro l'esercizio successivo	33.516	33.516
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>47.900</i>	<i>35.637</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	50.571	49.937
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>50.571</i>	<i>49.937</i>

	31/03/2021	31/03/2020
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	369.713	205.474
3) danaro e valori in cassa	3.018	218
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	372.731	205.692
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	556.202	376.266
D) Ratei e risconti	258	27.723
TOTALE ATTIVO	558.130	412.726

Stato Patrimoniale Passivo

	31/03/2021	31/03/2020
A) Patrimonio netto	317.030	169.302
I – Patrimonio iniziale	70.000	70.000
Fondo di Gestione	14.302	61.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	85.000	85.000
<i>Totale altre riserve</i>	<i>85.000</i>	<i>85.000</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	13.225
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	147.728	(59.923)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.241	18.991
D) Debiti	192.744	224.433
4) debiti verso banche	131.336	166.250
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	131.336	166.250
7) debiti verso fornitori	32.318	26.201
esigibili entro l'esercizio successivo	32.318	26.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) debiti tributari	1.387	6.808
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387	6.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.545	2.613
esigibili entro l'esercizio successivo	2.545	2.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) altri debiti	25.158	22.562
esigibili entro l'esercizio successivo	25.158	22.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) Ratei e risconti	30.115	0
TOTALE PASSIVO	558.130	412.726

Conto Economico

	31/03/2021	31/03/2020
A) Valore della produzione		
1) proventi dell'attività istituzionale	960.028	616.892
5) altri ricavi e proventi	240.328	26.500
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>240.328</i>	<i>26.500</i>
Totale valore della produzione	1.200.356	643.392
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92.736	9.380
7) per servizi	775.769	437.100
8) per godimento di beni di terzi	10.806	20.775
9) per il personale		
a) salari e stipendi	116.539	122.357
b) oneri sociali	33.617	36.003
c) trattamento di fine rapporto	8.045	8.071
e) altri costi	0	36.120
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>158.201</i>	<i>202.551</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80	499
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	687	624
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>767</i>	<i>1.123</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	5.015
14) oneri diversi di gestione	6.081	21.578
Totale costi della produzione	1.044.360	697.521
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	155.996	(54.130)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	138	0
17) interessi ed altri oneri finanziari	9.038	5.731
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(8.900)	(5.731)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni	633	0
19) svalutazioni	0	63
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	633	(63)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	147.728	(59.923)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	147.728	(59.923)

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/03/2021

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/03/2021. Il Consiglio Direttivo Straordinario del 25 novembre 2019 ha deliberato all'unanimità che l'anno fiscale inizi il 1 aprile e termini il 31 marzo dell'anno successivo, pertanto occorre tenere conto di questa variazione per la lettura del confronto con il precedente anno fiscale, che ha come periodo di riferimento 15 mesi (dall'01/01/2019 al 31/03/2020), anziché 12 mesi.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Missione e identità della Fondazione

Nata nel dicembre 2015, grazie al Comitato per la Fondazione Don Gino Rigoldi, la Fondazione "realizza e sostiene progetti a servizio dei più poveri con particolare attenzione ai giovani ed ai minori di ogni paese, razza, lingua e cultura, in stato di bisogno o comunque nella necessità di essere sostenuti nella loro progettualità per la piena integrazione nella società e nel mondo del lavoro, così proseguendo e sviluppando le attività di Don Gino secondo lo spirito e gli ideali che ne hanno sempre contraddistinto l'opera". Come da Statuto, la Fondazione sostiene in particolare i progetti realizzati da Comunità Nuova Onlus e da BIR Onlus.

I maggiori sforzi della Fondazione sono indirizzati a realizzare ed a sostenere progetti rivolti ai giovani di area penale o provenienti da aree di svantaggio sociale ed economico, inclusi gli interventi a sostegno della rete familiare. Altro impegno della Fondazione è il sostegno alle famiglie in stato di bisogno materiale.

I tre obiettivi principali che per questi destinatari la Fondazione vuole realizzare sono un adeguato percorso formativo, quando necessario, l'inserimento nel mondo del lavoro ed una soluzione stabile e dignitosa per l'abitazione.

La Fondazione, infine, ha promosso e continuerà a promuovere occasioni di dibattito cittadino, sia attraverso i media sia realizzando incontri e seminari sui temi relativi ai quali la Fondazione è impegnata.

Per quanto riguarda la comunicazione pubblica, la Fondazione ha come obiettivo la diffusione di una cultura della solidarietà per le persone fragili o svantaggiate e della relazione come elemento centrale della vita personale e sociale.

Continuità della Fondazione

La Fondazione raccoglie i fondi per finanziare le proprie attività grazie alla partecipazione dei soci Fondatori e dei soci Partecipanti. Le attività di fundraising sono principalmente rivolte a cittadini e ad aziende sensibili ai temi di cui la Fondazione di occupa. Altra importante fonte di finanziamento è la partecipazione a bandi, sia nazionali che internazionali, indetti dagli enti privati. Realizza eventi di sensibilizzazione con l'obiettivo di raccogliere non solo risorse economiche ma anche la disponibilità a collaborare pro bono da parte di professionisti ed aziende impegnate ad incrementare la propria social responsibility.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

In applicazione alle disposizioni introdotte dalla riforma societaria, i valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio, se inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio sociale, nel caso in cui la riduzione di valore risulti durevole.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Tali beni risultano esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da un immobile ricevuto in donazione negli anni antecedenti e destinato alla vendita, sono valutate in base al valore risultante dall'atto di donazione, confermato da valutazioni successive.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 79, le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 0.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	531	452	79	-	-	79	0
Totale	531	452	79	-	-	79	0

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.322; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.652.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>impianti e macchinario</i>								
	Impianti specifici	3.810	1.453	2.357	-	-	687	1.670
<i>altri beni</i>								
	Altri beni materiali	5.900	-	-	-	5.900	-	-
Totale		9.710	1.453	2.357	-	5.900	687	1.670

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni, la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Si specifica che la voce "crediti verso altri" comprendo un importo pari ad € 30.000 per contributi da ricevere.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	2.120	12.263	-	14.383	12.263	578
crediti tributari	1	-	-	1	-	-
verso altri	33.516	-	-	33.516	-	--
Totale	35.637	12.263	-	47.900	12.263	344

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce dello Stato patrimoniale accoglie un Fondo di Garanzia, esposto in bilancio chiuso al 31.12.2018 tra le immobilizzazioni Finanziarie, e spostato nella voce C) Attivo Circolante per maggior pertinenza.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri titoli	49.937	634	-	-	-	50.571	634	1,2
Totale	49.937	634	-	-	-	50.571	634	1,2

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	205.474	164.239	-	-	-	369.713	164.239	80
danaro e valori in cassa	218	2.799	-	-	-	3.018	2.799	1.284
Totale	205.692	167.038	-	-	-	372.731	167.038	81

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	27.723	-	-	-	27.465	258	27.465-	99-
Totale	27.723	-	-	-	27.465	258	27.465-	99-

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	20.000	-	-	-	-	20.000	-	-
	Fondo di gestione	61.000	-	-	-	46.698	14.302	46.698-	76-
	Fondo di dotazione	50.000	-	-	-	-	50.000	-	-
	Totale capitale	131.000	-	-	-	46.698	84.302	46.698-	36-
<i>Varie altre riserve</i>									
	Altre riserve	85.000	-	-	-	-	85.000	--	-
	Totale altre riserve	85.000	-	-	-	-	85.000	-	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Utile portato a nuovo	13.225	-	-	-	13.225	0	13.225-	100-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile dell'esercizio	-	147.728	-	-	-	147.728	147.728	100

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.991	8.045	7.295-	18.241
Totale	18.991	8.045	7.295-	18.241

Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
debiti verso banche	166.250	-	-	-	34.914	131.336	34.914-	21-
debiti verso fornitori	26.201	6.117	-	-	-	32.318	6.117	23
debiti tributari	6.808	-	-	-	5.421	1.387	5.421-	80-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.613	-	-	-	68	2.545	68-	3-
altri debiti	22.562	2.596	-	-	-	25.158	2.596	11
Totale	224.434	8.713	-	-	40.653	192.744	31.690-	14-

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Si attesta che non esistono crediti e/o debiti di cui all'art.2427 n.6 del codice civile.

Debiti distinti per durata residua

Le diverse tipologie di debito esposte nello Stato patrimoniale hanno esigibilità entro il prossimo esercizio, ad eccezione della voce "debiti vs banche", il cui importo è interamente esigibile oltre il 31/03/2021.

Descrizione	Italia
debiti verso banche	131.086
Importo esigibile entro l'es. successivo	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	131.086
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso fornitori	32.318
Importo esigibile entro l'es. successivo	32.318
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Descrizione	Italia
debiti tributari	1.387
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.387
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.545
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.545
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
altri debiti	25.158
Importo esigibile entro l'es. successivo	25.158
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Variazione compagine aziendale

Il numero di dipendenti, rispetto all'esercizio precedente, si è ridotto di una unità, per le dimissioni date da un dipendente assunto part time.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta di non aver ricevuto nell'esercizio somme di denaro delle sopraelencate.

Fatti di particolare rilievo

Questo anno fiscale è cominciato in pieno lock down. Da subito la Fondazione ha cercato di mettere a punto una strategia per rispondere a due grandi preoccupazioni: gli effetti della pandemia sulle persone già in situazione precaria dal punto di vista lavorativo e la risposta della città a questi effetti. Si temeva una grande concentrazione di sostegni al settore sanitario – come d'altra parte appariva giusto e ovvio – e una minore attenzione ai progetti mirati al sostegno e al reinserimento dei soggetti fragili che, nel nostro caso, sono rappresentati dai giovani in uscita dal percorso penale e dai giovani provenienti da contesti di marginalità sociale, educativa e economica. La risposta della città c'è stata ed è stata molto positiva. Lo testimonia il nostro bilancio: il conto economico è quasi raddoppiato. Grazie a privati, Fondazioni e aziende, abbiamo potuto intensificare le nostre attività di sostegno sia con aiuti concreti (pacchi alimentari e dedicati all'infanzia, tessere prepagate dei supermercati, computer per la DAD, eccetera) sia, e questo è di grande importanza, con il supporto educativo e con la presenza di tutor pronti ad ascoltare e a guidare le famiglie attraverso questo periodo così difficile. La nostra città, insomma, ha capito che non si trattava solo di fornire respiratori e mascherine, ma di aiutare tutti a non rimanere (troppo) indietro. Se la DAD, per fare un esempio, ha messo a dura prova le capacità di apprendimento e di insegnamento di tutti, chi non era dotato di pc e connessione rischiava di essere completamente escluso. Stessa questione per il lavoro: se è stato difficile sopravvivere per chi ha subito la Cassa Integrazione, per commercianti e liberi professionisti, chi aveva un lavoro in nero si è ritrovato escluso da qualsiasi sostegno ufficiale.

In questo contesto, la Fondazione è riuscita a sostenere gli impegni presi contribuendo ai progetti in essere e a sostenere le nuove iniziative specifiche per le nuove povertà generate dalle misure restrittive in risposta al Covid-19.

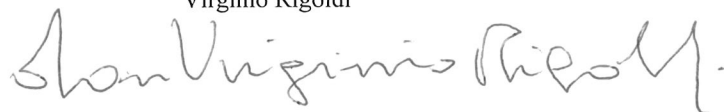
Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio. Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare la bozza di Bilancio al 31/03/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 23 luglio 2021

Il Presidente
Virginio Rigoldi



FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI

Sede Legale: VIA LUIGI MENGONI 3 - MILANO (MI)
C.F. e numero iscrizione: 97727640159

Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Bilancio al 31/03/2021

Al Consiglio Direttivo della FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 marzo 2021 della Fondazione Don Gino Rigoldi, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 marzo 2021 e del risultato economico alla stessa data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della fondazione; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti. Tale giudizio è il frutto dell'attività di revisione legale dei conti, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive, tra le quali l'ultima è l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

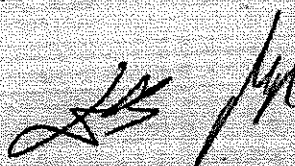
Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra Relazione emessa in riferimento a tale esercizio. Si ricorda tuttavia che in data 25 novembre 2019 il Consiglio Direttivo ha deliberato di modificare la data di chiusura dell'esercizio dal 31 dicembre al 31 marzo e che, conseguentemente, l'esercizio al 31 marzo 2020 ha avuto una durata di 15 mesi. La comparabilità dei dati fra l'esercizio in commento ed il precedente deve quindi tener conto della differente durata fra i due esercizi.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa, pur adottata a titolo volontario, e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati sostanzialmente rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.



- dalla verifica dei libri ed i registri societari messi a disposizione si è constatata la regolare tenuta della contabilità, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano sostanzialmente conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati, tenuto conto della natura e del fine dell'ente, si può affermare che sussiste il presupposto della continuità.

Milano, 21 luglio 2021

Il Collegio dei Revisori

ENZO BASSANO
Luigi Rotti

MARIO ROTTI

Luigi Rotti
Eletta Maria

FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI

Sede Legale: VIA LUIGI MENGONI 3 - MILANO (MI)
C.F. e numero iscrizione: 97727640159

Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Bilancio al 31/03/2021

Al Consiglio Direttivo della FONDAZIONE DON GINO RIGOLDI.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 marzo 2021 della Fondazione Don Gino Rigoldi, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 marzo 2021 e del risultato economico alla stessa data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della fondazione; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti. Tale giudizio è il frutto dell'attività di revisione legale dei conti, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive, tra le quali l'ultima è l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra Relazione emessa in riferimento a tale esercizio. Si ricorda tuttavia che in data 25 novembre 2019 il Consiglio Direttivo ha deliberato di modificare la data di chiusura dell'esercizio dal 31 dicembre al 31 marzo e che, conseguentemente, l'esercizio al 31 marzo 2020 ha avuto una durata di 15 mesi. La comparabilità dei dati fra l'esercizio in commento ed il precedente deve quindi tener conto della differente durata fra i due esercizi.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa, pur adottata a titolo volontario, e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati sostanzialmente rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.



- dalla verifica dei libri ed i registri societari messi a disposizione si è constatata la regolare tenuta della contabilità, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano sostanzialmente conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati, tenuto conto della natura e del fine dell'ente, si può affermare che sussiste il presupposto della continuità.

Milano, 21 luglio 2021

Il Collegio dei Revisori

ENZO BASSIGNATI
[Handwritten signature]

MARIO ROTTI

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]